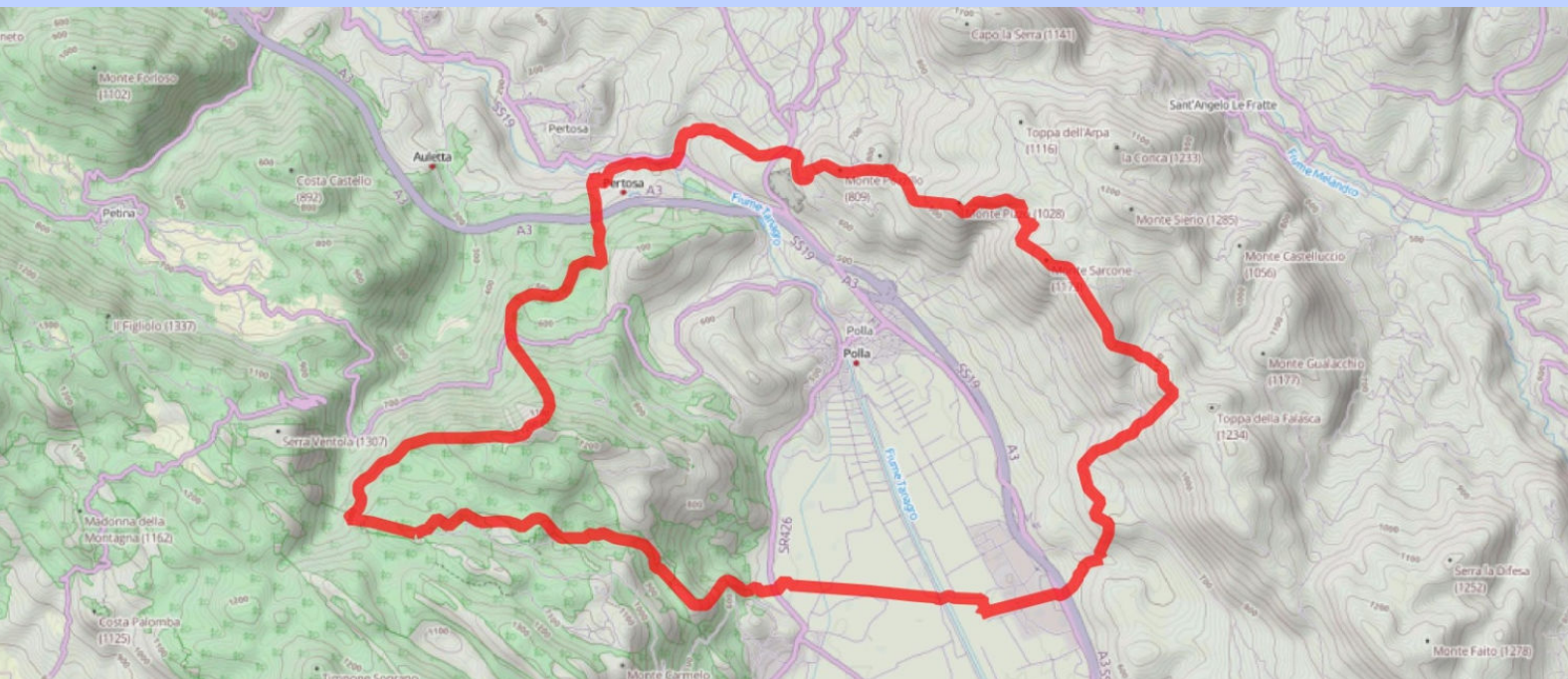


PIANO URBANISTICO COMUNALE



STUDIO GEOLOGICO

Carta Geologica
1:5000

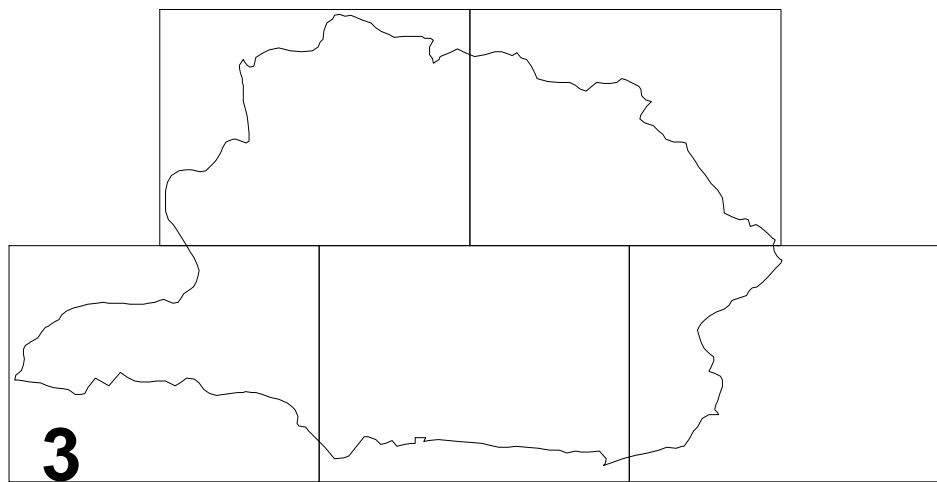
PROGETTISTA
Ing. Franco PRIORE

Redattori
Dott. Geol. Alberto ALFINITO
Dott. Geol. Domenico NEGRO
Dott. Geol. Francesco PETROSINO

COPROGETTISTA
Arch. Emilio BOSCO

UTC
Ing. Carmine Palladino
Ing. Mario Iudice
Geom. Roberto Priore
Geom. Giuseppe Gassi

SINDACO
Rag. Rocco Giuliano



Legenda

- 

Rt: Terreni contenuti resti di attività antropica. Spessori compresi fra 3,00 metri ed 11,00 metri. Esso è costituito da terreno di riporto con ciottoli vari
- 

DPF: Depositi alluvionali di piana formati da ghiaie, sabbie – ghiaiosie, sabbie limose a luoghi argille limose da sciolte a moderatamente addensate di origine fluviale e di conoidi alluvionali. Spessori oltre i 30,00 metri (Pleistocene Superiore– Olocene)
- 

DVbr: Depositi di versante carbonatico (Breccie) grossolano e spigoloso si rinviene lungo i versanti carbonatici o su ripiani erosionali sospesi. Spessori compresi fra 3,00 e 10,00 metri (Pleistocene Inf. – Olocene)
- 

DVcd: Depositi di conoidi, detrito costituito da ghiaie limose, miscela di ghiaia, sabbia e limo moderatamente addensate. Spessori compresi fra 10,00 e 30,00 metri (Pleistocene Medio– Olocene)
- 

DVfr: Depositi di versante detritico – colluviale costituiti da ghiaie argillose, miscela di ghiaia, sabbia ed argilla moderatamente addensate. Spessori compresi fra 3,00 e 10,00 metri (Pleistocene Sup. – Olocene)
- 

DPic: Depositi di piana costituiti da argille inorganiche di media – bassa plasticità, argille limose ed a luoghi torbe da moderatamente consistenti a consistenti . Spessori oltre i 30,00 metri (Pleistocene Inferiore – Olocene)
- 

Unità Calcareo Marmosa (UCM): formata da un'alternanza di arenarie, argille, marne e calcareniti definibile come depositi lertenghi lertiziani. Lo spessore ipotizzato è di circa 200 metri (Miocene Sup.)
- 

Unità Calcareo – Dolomitica (UCD): costituita dai depositi carbonatici, calciruditi e calcareniti con frammenti di nodole alternate a calciruditi biancastre ed avarane e da calcari dolomitici, dolomie grigie e biancastre, stratificati, intensamente fratturati e fessurati con fasce cataclastiche. Caratterizzati da un intenso carsismo. Spessore > 300 metri (Cretaceo Sup.–Inf.)
- 

Unità Dolomitica (UD) : dolomie cristalline, grigie, lutiche, bioclastiche. Di frequente fratturate e/o cataclastiche. Rappresenta il bedrock di base con spessori in affioramento superiori a 500 metri. (Norico – Retico)

- 

faglia attiva
- 

faglia attiva sepolta
- 

faglia inattiva
- 

traccia sezione geologica

